

## **ApritiModa**, a Milano 15 atelier aperti al pubblico per un weekend Foto

LINK: [https://www.corriere.it/moda/news/19\\_maggio\\_12/atelier-aperti-weekend-milano-quin dici-indirizzi-visitare-237a1524-7339-11e9-8065-6d20df...](https://www.corriere.it/moda/news/19_maggio_12/atelier-aperti-weekend-milano-quin dici-indirizzi-visitare-237a1524-7339-11e9-8065-6d20df...)



Atelier aperti, il weekend della moda A Milano quindici indirizzi da visitare Nuova edizione di **Apriti Moda** in programma il 18 e 19 maggio. Il sindaco della città Beppe Sala: «Un progetto che rappresenta un orgoglio milanese» di Gian Luca Bauzano di A-A+ shadow Stampa Email Volendo giocare di metafora ecco in arrivo un week end da spendere sorvolando Milano. Come su un tappeto incantato. E ci può stare. Perché è pronta al decollo la nuova edizione di **ApritiModa**. Titolo di una due giorni, 18 e 19 maggio prossimi, all'insegna della scoperta dei luoghi più segreti di uno dei simboli creativi e commerciali del nostro Paese: il mondo della moda. «Abbiamo iniziato a Milano due anni fa. Poi la volta di Firenze, la culla storica del made in Italy - sottolinea Cinzia Sasso, ideatrice della manifestazione -. Ancora Milano. Imprescindibile. Nel mondo simbolo contemporaneo della creatività italiana». 15 gli indirizzi, altrettanti quartier generali di marchi italiani pronti ad aprire come forzieri, le porte dei loro atelier. « «Il rinnovarsi dell'opportunità di capire come il genio degli stilisti prenda forma nei loro laboratori, là dove nascono bellezza e stile. Un orgoglio tutto milanese», ha commentato il Sindaco di Milano Beppe Sala in sede di presentazione dell'evento. «Un progetto vincente - lo definisce Carlo Capasa, presidente Camera Nazionale Moda Italiana - pensato per stimolare i giovani». shadow carousel **ApritiModa**: tutte le location e gli eventi Le quattro aree Quattro le aree fashion della città da esplorare, oltre alla novità di due "gite" fuori porta: Quadrilatero Montenapoleone (Trussardi, Curiel, Versace: visita alla casa dello stilista e Alberta Ferretti); Porta Romana (Prada e l'atelier del ricamatore d'alta moda Pino Grasso in collaborazione con Fondazione Cologni); Tortona district (Agnona, Antonio Marras, Fondazione Ferré, Giorgio Armani, Laboratori Scala e Moncler); Area Porta Nuova (Brunello Cucinelli). Ad aprire le sedi fuori città (visite da 50 partecipanti su prenotazione) saranno Ermenegildo Zegna (a Trivero, Biella, fabbrica e Oasi) ed Herno (Lesa, l'opificio ottocentesco). Al di là della mera curiosità di vedersi schiudere le porte di mondi, quelli dei laboratori, anche la possibilità di partecipare a eventi creativi ideati ad hoc da molti dei partecipanti. E ancora. La concreta possibilità offerta ai giovani di scoprire «il grande patrimonio manifatturiero italiano fatto di artigianalità e ricerca», spiega Cristina Tajani, assessore alle politiche del lavoro. Giovani volontari E, detto fatto, ben 300 giovani e forti (studenti di scuole e accademie, coordinate dalla Piattaforma Sistema Formativo presieduta da Giulia Pirovano) sono i volontari che coadiuvano nelle visite, dopo apposito training . Democratizzare il mondo della moda? Dar vita a un FuoriModa, mutuando dal Salone del design? L'iniziativa è qualcosa di differente. Ha lo scopo di far comprendere in modo concreto cosa stia dietro, un abito, un denim, una giacca a vento, nel senso di rendersi conto concretamente della complessità di un

sistema, dalle storiche radici (confermeranno le visite alle fabbriche), in grado di sostenere il Pil nazionale con i fatturati. Senza dimenticare la componente del sogno. Le visite ai laboratori di ricamo di Pino Grasso (baldanzoso 88enne) e a quelli scaligeri confermeranno che finché esisteranno gli Atelier dell'illusione la moda avrà lunga vita.